1865

N° 210

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 23 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	60	31	16

PARTE UFFICIALE

Il numero 2437 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la Legge 22 dicembre 1861 e l'altra dei 24 dicembre 1864 sulla occupazione temporanea delle Case religiose per servizi sì militari che civili;

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È fatta facoltà al Nostro Ministro anzidetto di occupare temporaneamente per uso civile, secondo le norme stabilite dalle citate Leggi, tutta quella porzione del Convento di San Francesco di Paola in Sciacca che non sia indispensabile all'abitazione dei quattro frati che presentemente racchiude.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 23 luglio 1865.

VITTORIO EMANUELE

G. Lanza.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, nell'udienza del 13 corrente, ha promosso a grand'ufficiale dell'Ordine Mauriziano il luogotenente generale commendatore Emanuele Chiabrera, comandante la divisione militare territoriale di Ancona, per la coraggiosa e nobile condotta da lui tenuta durante l'imperversare del cholera in quella città.

S. M., sulla proposta del Ministro per gli Affari Esteri, in udienza del 20 luglio 1865, ha fatto la seguente disposizione:

Dottore Tito Albergotti, già aiuto-commesso presso il cessato Governo della Toscana, applicato di 4ª classe al Ministero degli Affari Esteri.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, in udienza del 20 luglio 1865, ha fatto la seguente disposizione:

Boccardi cav. Enrico, commissario di marina di 1ª classe, collocato a riposo per infermità che lo rendono inabile al servizio, ed ammesso a far valere i suoi titoli per la pensione dal 1° agosto.

S. M., sulla proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione, in udienze del 4, 8, 15, 18, 22, 28 giugno, e del 16, 20 luglio scorsi, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Serpieri Raimondo, già ufficiale nel R. esercito, nominato rettore nel collegio di musica di Napoli;

Balsano barone Gaetano, nominato deputato amministratore del collegio di musica detto del *Buon Pastore* in Palermo;

Varvaro Enrico, applicato di 3ª classe in disponibilità, richiamato in attività di servizio e nominato applicato di 3ª classe presso il Ministero di Pubblica Istruzione;

Ayres Vittorio, custode dei disegni e delle stampe nella Pinacoteca Albertina di Torino, promosso a sotto-ispettore della Pinacoteca stessa;

Montanari Vittorio, attuale alunno scrittore nella segreteria della Regia Università di Modena, nominato commesso nella segreteria della Regia Università di Parma;

Genocchi Angelo, ufficiale dell'ordine Mauriziano e membro del Consiglio superiore di pubblica istruzione, attualmente professore d'algebra complementare e di geometria analitica nella Regia Università di Torino, trasferito nella medesima qualità di professore ordinario alla cattedra di calcolo differenziale ed integrale nella Università medesima;

Berti comm. Domenico, nominato professore ordinario di filosofia della storia nella Regia Università di Torino;

Coppino dottore Michele, ufficiale dell'ordine Mauriziano, consigliere straordinario nel Consiglio superiore di pubblica istruzione, nominato professore ordinario di letteratura italiana nella Regia Università di Torino;

Tommasi comm. Salvadore, già professore di patologia interna nella Regia Università di Napoli, attualmente professore ordinario di patologia speciale medica, e di clinica medica nella Regia Università di Pavia, nominato professore ordinario della seconda clinica medica nella predetta Università di Napoli coll'incarico della Direzione della clinica stessa;

Ferrari Giuseppe, professore ordinario di filosofia della storia nella Regia Università di Torino, trasferito nella stessa qualità di professore ordinario alla cattedra di filosofia della storia nell'istituto di studi superiori in Firenze;

Bonghi Ruggero, professore ordinario di letteratura greca nella Regia Università di Torino, trasferito nella stessa qualità alla cattedra di letteratura latina nell'istituto di studi superiori in Firenze;

Celesia cav. avv. Emanuele, nominato bibliotecario presso la Biblioteca della Regia Università di Genova;

Melodia Giuseppe, ispettore provinciale degli studi di Noto, trasferito nella medesima qualità all'ispettorato di Siracusa;

Parone Alessandro, ispettore delle scuole del circondario di Siracusa, id. all'ispettorato di Noto.

S. M., sulla proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione, con R. Decreti dell'8, 11, 22 e 28 giugno e del 16 e 26 luglio scorsi, ha collocato a riposo dietro loro domanda ammettendoli a far valere i loro diritti alla pensione:

Costardi sac. Giov. Battista, già direttore del R. Istituto dei Sordo-muti di Milano, in aspettativa;

Benna Carlo, sottoispettore della pinacoteca di Torino;

Gotti Ottaviano, commesso di 1ª classe nell'Archivio Centrale di Stato in Firenze;

Pucci Delle Stelle Alessandro, maestro dei lavori di commesso in pietre dure nelle Reali Gallerie di Firenze.

Ha collocato in aspettativa per un anno, pure dietro sua domanda:

Melillo Gerolamo, alunno del Grande Archivio di Napoli.

Ha revocato dal suo uffizio:

Olivieri cav. Agostino, bibliotecario della R. Università di Genova.

Ed ha accettata la rinuncia data al suo uffizio da:

Floris Floris Antonio, segretario dell'Ispettorato della provincia di Massa e Carrara.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte, sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con RR. Decreti:

Del 26 luglio 1865:

Stampacchia Vincenzo, cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Altamura, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, per quattro mesi.

Del 29 luglio 1865:

Gavetti avvocato Dionigi, uditore applicato alla regia procura presso il tribunale circondariale di Vercelli, nominato sostituito segretario al tribunale di commercio in Torino;

Billi Giovanni, cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Bagnoli Irpino, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per un anno.

Mastrocola Michele, sostituito cancelliere presso la giudicatura mandamentale di Postiglione, traslocato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Lavino;

Fasano Domenico, id. di Lavino, id. di Postiglione;

Melisci Felice, id. di Lacedonia, id. di Bagnoli Irpino;

Severini Achille, id. di Bagnoli Irpino, id. di Aquilonia;

Cecere Giuseppe, id. di Aquilonia, id. di Lacedonia;

Bertotti Antonio, avvocato patrocinante, nominato vice giudice del mandamento di Pont (Ivrea);

Russo Fioravanti, notaio, nominato supplente al giudice del mandamento di Bagnoli Irpino (Sant'Angelo dei Lombardi);

Parisio Vincenzo, licenziato in legge, id. di Bagnara Calabro (Reggio di Calabria);

Corcione Antonio, supplente al giudice del mandamento di Bagnara Calabro (Reggio di Calabria), dispensato da tale ufficio.

Del 26 luglio 1865:

Pizzala Giuseppe, segretario presso la Giudicatura mandamentale di Rho, tramutato nella stessa qualità alla Giudicatura mandamentale di Traona;

Tosi Ambrogio, id. di Traona, id. di Rho;

Ruggeri Pietro, id. di Acireale, collocato in aspettativa per motivi di salute e per tre mesi dal 1° agosto 1865;

Lucj Marziale, id. di Magliano Sabina, id. id.

Del 29 luglio 1865:

Filoramo Vincenzo, segretario presso la Giudicatura mandamentale di Castelbuono, tramutato nella stessa qualità alla Giudicatura mandamentale di Alcamo;

La Grutta Lodovico, id. di Paceco, id. di Francoforte;

Monteforte Salvatore, id. di Monterosso Almo, id. di Paceco;

Morvillo Agostino, id. di Santa Margherita di Belice, id. di Monterosso Almo;

Coria Giuseppe, reggente la segreteria della Giudicatura mandamentale di Mazzarino, id. di Vittoria;

Termini Gaetano, sostituito segretario nel Tribunale circondariale di Sciacca, nominato segretario presso la Giudicatura mandamentale di Santa Margherita Belice;

Scimone Carmelo, impiegato in disponibilità applicato alla Segreteria della Corte di Cassazione in Palermo, nominato sostituito segretario nel Tribunale di circondario in Sciacca;

Nanè notaio Gioacchino, commesso nella segreteria della Giudicatura mandamentale di Modica, nominato sostituito segretario presso la Giudicatura mandamentale di Modica;

Leone Pietro, segretario presso la Giudicatura mandamentale di Partinico, tramutato nella stessa qualità alla Giudicatura mandamentale di Carini;

Catti Michele, id. di Carini, id. di Partinico;

Calvo Emanuele, sostituito segretario presso la Giudicatura mandamentale di Carini, id. di Nicosia;

Agnese Ignazio, id. di Nicosia, id. di Carini;

Brollini Luigi, segretario presso la Giudicatura mandamentale di Osimo, id. di Fano;

Ricchi Vincenzo, id. di Fano, id. di Visso;

Salusti Giuseppe, id. di Visso, id. di Osimo;

Berardi Pio, id. di Ascoli Piceno, id. di Amandola;

Sanipoli Liborio, id. di Arquata del Tronto, id. di Ascoli Piceno;

Marini Fortunato, segretario presso la giudicatura mandamentale di Amandola, tramutato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Arquata del Tronto;

Patrico Giuseppe, id. di Trapani, id. di Monte San Giuliano;

Malato-Fardella Francesco, id. di Monte San Giuliano, id. di Trapani;

Moscioni Giovanni Battista, id. di Gubbio, id. del mandamento settentrionale in Perugia;

Montesperelli Giovanni Orso, id. del mandamento settentrionale di Perugia, id. del mandamento di Gubbio;

Contadini Vincenzo, sostituito segretario al tribunale circondariale di Fermo, tramutato in tale sua qualità al tribunale circondariale di Forlì;

Muzi Angelo, id. di Spoleto, collocato in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio e destinato alla segreteria del tribunale circondariale di Fermo;

Roscio Carlo, vice-giudice del mandamento di Pont (Ivrea), dispensato da tale ufficio.

Del 26 luglio 1865:

Schirelli Cesare, giudice del mandamento I di Pavia, collocato in aspettativa per motivi di salute, prorogata l'aspettativa di un anno a partire dal 10 luglio 1865;

Della Porta Filippo, già aggiunto giudiziario in Lombardia, in disponibilità ed applicato come vice-giudice alla Giudicatura di polizia in Milano, dispensato dalle funzioni di vice-giudice;

Grimaldi cav. avv. Vittorio, capo-sezione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, nominato reggente capo-divisione nel Ministero medesimo.

Del 10 agosto 1865:

Calenda cav. Vincenzo, consigliere d'appello presso la Corte di Catanzaro, tramutato alla Corte d'appello di Napoli, ed è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria.

Il Ministro della Pubblica Istruzione indirizzava, addì 19 dello stante mese, il seguente telegramma al rettore della Regia Università di Napoli:

« Vengo informato che domani nel locale del-
« l'Università si voglia tenere un'adunanza poli-
« tica relativa ad atti del Governo. Ne do pronto
« avviso alla S. V., onde provegga che ciò non
« sia per succedere. Così esige la dignità del
« Governo e la necessaria tutela delle Aule uni-
« versitarie che, a conservarsi rispettabili per
« tutti, debbono rimanere destinate unicamente
« agli studi. »

Pure, come è noto, il convegno ebbe luogo in una di dette Aule, e il rettore di quella Università, anzi che cercare d'impedirlo, vi ha preso parte, mentre incombevagli il dovere di rispettare l'ordine del Ministro.

Scosse in tal guisa profondamente le basi dell'ordine gerarchico amministrativo in uno dei principali Atenei del Regno, importava di riassodarle con sollecitudine. A ciò ha provvisto il Ministro della Pubblica Istruzione col dispensare dal suo uffizio l'attuale rettore della Regia Università di Napoli. Questo provvedimento, mentre era necessario a conservare al Governo il prestigio che gli è indispensabile, concorrerà a salvaguardare quei principii d'ordine e d'autorità, senza cui riuscirebbe impossibile lo svolgimento dei diritti della Nazione.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO.

Non essendosi presentato alcun concorrente al posto di Medico Visitatore di 5ª categoria in Ascoli-Piceno, retribuito coll'annuo stipendio di lire 500, si avvisano di nuovo tutti coloro che volessero aspirarvi che un altro concorso viene aperto per titoli da celebrarsi in Bologna al quale effetto potranno presentare le loro dimande alla Prefettura di quella Città entro il mese di settembre prossimo corredate dei documenti indicati all'articolo 2° del Regolamento approvato con Decreto ministeriale del 1° marzo 1864.

Firenze, 19 agosto 1865.

Il Direttore Capo di Divisione A. Sciboria.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

AVVISO DI CONCORSO.

Dovendosi provvedere al posto di sottomaestro di canto nel R. Istituto Musicale di Firenze collo stipendio annuo di lire mille, è aperto il concorso, il quale sarà per titoli, salva per altro alla Commissione giudicante la facoltà di sottoporre i concorrenti anche all'esame orale, quando dai titoli non appaia sufficientemente la prevalenza di uno sugli altri concorrenti. I concorrenti dovranno far pervenire le loro domande a questo Ministero non più tardi dell'ultimo giorno del prossimo settembre. Le domande, oltre accompagnare i titoli che possono dar ragione di preferenza nel concorso, dovranno essere corredate della fede di nascita e della fede medica debitamente legalizzata, constatante la buona salute del concorrente per quanto interessar possa l'esercizio dell'impiego di cui si tratta. Conterranno inoltre la precisa indicazione del domicilio del concorrente.

Firenze, addì 10 agosto 1865.

Il Direttore capo della divisione 2ª, Rezasco.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Regia Università degli Studi di Palermo.

La Commissione scelta pel concorso alla cattedra di Diritto Penale, vacante nella sopradetta Università, ha stabilito il giorno 12 del prossimo mese di settembre per procedere alla disputa o controversia a termine del N. 2 dell'art. 119 del Regolamento universitario 20 ottobre 1860, e il giorno 15 di detto mese per la lezione prescritta al N. 3 dell'articolo medesimo; ove occorrano altre tornate si faranno nei giorni successivi.

I concorrenti per esame, o per titoli e per esame, sono perciò invitati a trovarsi in detta epoca nella Università di Palermo, dove avrà luogo il concorso per prendervi parte nei suddetti giorni, alle ore 9 antimeridiane, con avvertenza che ciascun concorrente dovrà, almeno otto giorni prima di quello in cui si procederà alla disputa, distribuire la dissertazione prescritta dal N. 1 del sovra citato articolo, a ciascun concorrente, e farne tenere N. 5 esemplari pei membri della Commissione al signor cavaliere Luigi Capuano, membro del Consiglio Superiore di pubblica istruzione in Napoli, presidente della Commissione stessa.

Concorrenti per esame, e per titoli e per esame.

1° Angelo Muratori, di Palermo.
2° Avv. Giuseppe Rossi, di Napoli.
3° Giuseppe Madia, giudice a Lanciano.
4° Avv. Carlo Rebecchi, di Cosenza.
5° Avv. Francesco Paolo Orestano di Palermo.
6° Avv. Pietro Nocito di Palermo.

Palermo, 28 luglio 1865.

Il Rettore Niccolò Musmeci
Il Segretario Cancelliere Giovanni Gorgone.

MINISTERO DELLA MARINA.

Direzione Generale del Servizio Militare Marittimo
Divis. 2ª — Sez. 1ª — Stati Maggiori.

Elenco Generale dei candidati ammessi all'esame di concorso per n° 20 posti di aiutanti macchinisti che avrà luogo in Genova il 1° settembre prossimo.

Pinto Nicola — De Luca Salvatore — Di Napoli Salvatore — Izzo Antonio — Prezioso Edoardo — Ruocco Carmine — Attanasio Salvatore — Armanni Claudio — Ceraso Luigi — Di Frena Federico — Izzo Vincenzo — Oneto Agostino — Coda Giacomo — Carbonino Giovanni Battista — Cipollina Angelo — Cogliolo Pietro — Serra Domenico Salvatore — Tubino Giuseppe — Delucchi Cesare Lorenzo — Astarita Eugenio — Pastorino Angelo — Calabrese Vincenzo — Capocci Michele — Jengo Federico — Valery Faustino — Losenno Enrico — Elefante Gaetano — Bosco Antonio — De Vita Giorgio — Bisaccia Vincenzo — Volponi Giovanni — Quaglia Francesco Albino — Borelli Giuseppe — Cazzaniga Angelo — Pozzo Giovanni Guglielmo — Ferrarone Carlo — Torre Vincenzo — Schiappapietra Angelo — Ceresola Bartolomeo Nicolò — Piccone Bernardo Giuseppe — Pittaluga Agostino — Pugno Francesco — Longone Giuseppe.

Il Ministro delle Finanze ha diramato agli impiegati delle Tasse e del Demanio la seguente Circolare in data di Torino 30 *giugno* 1865 *che ha per oggetto la Condonazione di penalità per infrazioni delle Leggi sul Registro e Bollo conceduta col R. Decreto del* 15 *giugno* 1865, *n°* 2342.

Col Decreto Reale del 15 corrente che si trascrive appiedi della presente Circolare, S. M. si è degnata di permettere che siano registrati senza pagamento di sopratassa o pena pecuniaria i contratti verbali di affitto di beni immobili e quelli della stessa natura stipulati per scrittura privata, i quali a termini delle Leggi 14 luglio 1864 num. 1831, sul conguaglio dell'imposta fondiaria, e 26 febbraio 1865, n° 2136, per l'imposta sui fabbricati, devono servire di elemento per le dichiarazioni delle rendite dei terreni e dei fabbricati, o porsi a corredo delle relative denunzie.

Collo stesso R. Decreto è pure permesso di riparare, senza conseguenze penali, le contravvenzioni alla Legge sulle tasse di bollo commesse nei contratti d'affitto di beni immobili, ed in quelli di colonìa o mezzerìa stipulati in forma privata.

Affinchè le disposizioni del preaccennato Reale Decreto abbiano una esatta applicazione, il sottoscritto stima opportuno di impartire agli Impiegati del Registro le seguenti istruzioni.

1° Sono compresi nel nuovo indulto Sovrano i contratti verbali di affitto o in forma privata di data anteriore al 25 giugno, giorno della pubblicazione del Reale Decreto, qualunque sia la Legge sotto il cui impero vennero stipulati semprechè, trattandosi di edifizi e di costruzioni, i contratti di affitto sieno tuttora in corso al momento della dichiarazione prescritta dal Capo III del Regolamento 25 maggio 1865, n° 2319, e trattandosi di beni rurali, l'affitto concerna in tutto o in parte l'ultimo triennio anteriore alla dichiarazione voluta dal Capo III del Regolamento 25 maggio 1865, num. 2320.

2° Quanto ai contratti di mezzerìa o colonìa parziaria, il condono è conceduto per quelli soltanto che si riferiscono al triennio o al periodo di rotazione agraria che precede immediatamente la dichiarazione richiesta dal Regolamento in ultimo citato nel numero precedente.

3° L'abbandono delle penalità di registro e di bollo non è accordato in modo assoluto, ma è vincolato alla condizione che i contratti siano denunziati e registrati a tutto il 31 del prossimo mese di agosto, e che entro lo stesso termine siano rese regolari le scritture private in contravvenzione alle Leggi sul bollo, mediante l'applicazione di tante marche da bollo quante sono necessarie a raggiungere lo ammontare delle tasse che erano dovute quando il contratto fu stipulato.

Le marche da bollo dovranno essere apposte esclusivamente dall'uffizio presso il quale si farà eseguire la regolarizzazione del contratto.

4° Sono da annullarsi di pien diritto le penalità di registro che fossero dovute in tutto od in parte alla data della pubblicazione del R. Decreto per i contratti di affitto contemplati al n° 1 della presente, i quali siano già stati precedentemente registrati col pagamento delle relative tasse.

L'annullamento di tali penalità sarà eseguito colle norme prescritte dalla Circolare in data 4 novembre 1862, num. 27.

5° Sono comprese nella nuova condonazione anche le penalità di bollo dipendenti da contravvenzioni già accertate per contratti della natura di quelli contemplati nei precedenti numeri 1 e 2 purchè i contratti medesimi sieno resi regolari entro il 31 agosto 1865 nei modi stabiliti al precedente numero 3.

Se i titoli in contravvenzione fossero stati sequestrati ed uniti al processo verbale di contravvenzione, in questo caso si eseguiranno le prescrizioni date coll'articolo 7 della circolare 4 novembre 1862 sopracitata.

6° Trascorso il 31 agosto 1865, nessuno dei contratti contemplati dal R. Decreto potrà essere registrato o bollato senza il pagamento delle incorse penalità.

7° Gl'ispettori e sotto-ispettori del registro, in occasione delle prime verificazioni che saranno da essi eseguite negli uffizi contabili, praticheranno le ricognizioni prescritte colla circolare del 4 novembre 1862, n° 27, per accertare se le disposizioni del R. Decreto sono state regolarmente eseguite.

8° Entro il mese di settembre 1865 i ricevitori del Registro e del Bollo dovranno trasmettere alle rispettive direzioni una nota indicante il numero dei contratti registrati o regolarizzati nei rapporti della Legge sul Bollo, e lo ammontare delle tasse riscosse in dipendenza delle accordate facilitazioni.

9° Le direzioni riepilogheranno in uno stato complessivo i risultati degli stati parziali loro pervenuti dai singoli ricevitori, e lo trasmetteranno al Ministero entro i primi quindici giorni del mese di novembre 1865.

Il Ministro: Quintino Sella.

(*Vedi il R. Decreto ai nn.* 152 e 170.)

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DELLE GABELLE IN FIRENZE.

AVVISO.

In conformità delle disposizioni ricevute dalla Direzione Generale delle Gabelle con riverito dispaccio del 19 andante il sottoscritto fa pubblicamente noto:

Che trovandosi al completo i quadri del personale nella Manifattura dei Tabacchi di questa città, non si farà quindi innanzi luogo a nuove ammissioni di operai di ambo i sessi nella medesima, e che perciò saranno considerate come nulle le istanze che per l'avanti fossero avanzate a tale scopo.

Dalla Direzione compartimentale delle Gabelle di Firenze, 22 agosto 1865.

Il Direttore, L. Verdinois.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL TESORO IN FIRENZE.

Dinanzi la Pretura Civile e Criminale del quartiere San Spirito di Firenze, il pensionario Pietro Bartoli già agente di polizia, ha dichiarato d'aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n° 10169 della serie seconda per l'annuo assegno di lire 453 e centesimi 60, e si è obbligato di tener sollevate le finanze dello Stato da qualunque danno che per tale smarrimento potesse derivare alle medesime.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere un nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione e alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione a questa Direzione Compartimentale del Tesoro o all'Agenzia del Tesoro della Provincia di Firenze.

A Firenze addì 19 agosto 1865.

Il Direttore Compartimentale del Tesoro
V. Pesci.

IL DIRETTORE COMPARTIMENTALE DEL TESORO DI FIRENZE

AVVISA

Che fu dichiarato lo smarrimento della quietanza rilasciata dalla Cassa Doganale di Lucca nel 19 febbraio 1863 sotto il n° 1229 a favore di Agostino Arcangioli già Camarlingo Comunale di Monsummano, e per esso al di lui sostituito Arrigoni Alessandro per la somma di lire cento settantasei e centesimi quaranta, versate in conto Entrate della Direzione Generale delle Contribuzioni Dirette per diritti di compulsione dell'anno 1862.

Chiunque avesse rinvenuta la sovraindicata quietanza è invitato di farla pervenire subito alla Agenzia del Tesoro della Provincia di Lucca per essere consegnata alla parte.

A Firenze, li 22 agosto 1865.

Il Direttore V. Pesci.

ELENCO N° 9 delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'Impiegati civili e militari e loro famiglie.

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Fioravanti Valentino	1° agosto 1836 — Ferrara	sottotenente di fanteria	25 maggio 1852	12 ottobre 1864	360 »	5 ottobre 1862	per anni quattro.
2	Bertani Carolina	—	vedova di Giuseppe Alberti, già impiegato del dazio consumo murato	direttive austr.	id.	324 07	—	per una volta tanto a titolo di trimestre funerario.
3	Gilardoni Erminia	10 novembre 1825	vedova di Bogani Carlo, già ufficiale presso la contabilità di Stato Lombarda	id.	id.	777 77	20 maggio 1864	durante vedovanza.
4	Invernizzi Carlo	10 giugno 1781 — Milano	già ufficiale doganale	id.	id.	1,814 51	1° aprile 1864	
5	Colella Salvatore	13 giugno 1811 — Barcellona	ex soldato veterano	27 giugno 1850	id.	267 50	1° luglio 1864	
6	Paroldo Luigia	a Genova	vedova di Nesti Settimo, già tenente colonnello al ritiro, quindi segretario capo d'ufficio della cessata ispezione generale dell'erario	22 marzo 1824 27 giugno 1850	id.	1,207 50	2 gennaio 1864	id.
7	Bucci Gaetano	nel 1804 — Cotrafiano	già foriere veterano	27 giugno 1850	id.	520 »	1° febbraio 1864	
8	Di Torio Raffaele	8 maggio 1815 — Testanio	2° nocchiere nel corpo R. equipaggi	20 giugno 1851	id.	519 50	1° agosto 1864	
9	Camuncoli Nicola	27 gennaio 1836 — Modena	capitano di fanteria	25 maggio 1852	id.	700 »	3 luglio 1864	per anni sette.
10	De Musso Giuseppe	26 gennaio 1824 — Napoli	luogotenente di fanteria	id.	id.	460 »	30 giugno 1864	per anni dieci.
11	Del Bruno Gaspare	5 gennaio 1835 — Gaeta	sottotenente di fanteria	25 maggio 1852	id.	360 »	29 maggio 1864	per anni sette.
12	Reale Luigi	17 giugno 1823 — Torino	sottotenente nel corpo de' moschettieri	id.	id.	360 »	id.	per anni dieci.
13	Macchiarella Nunzio	25 marzo 1818 — Rusco	caporale veterano	27 giugno 1850	id.	256 »	1° maggio 1864	
14	Cornietti Francesco	23 maggio 1837 — Bagno	soldato di cavalleria	id.	id.	200 »	22 luglio 1864	
15	De Valenzuola Emanuele	8 ottobre 1820 — Napoli	già capitano di fanteria	id.	id.	1,425 »	16 agosto 1864	
16	D'Ajello Gio. Battista	22 giugno 1824 — Napoli	id.	25 maggio 1852	id.	980 »	16 aprile 1864	
17	Emanuelli Giuseppe	17 marzo 1804 — Pecetto	già banchiere dei sali e magazziniere dei tabacchi	25 marzo 1822	id.	657 94	1° giugno 1863	
18	Costa Maria Id. Paola	9 gennaio 1826 30 agosto 1832 — Genova	figlie orfane del fu Emanuele, già maestro vellere nel corpo R. equipaggi, e di Angela Maria Briasco	20 giugno 1851	id.	360 »	19 luglio 1863	durante lo stato nubile.
19	Preite Sebastiano	18 ottobre 1802 — Messina	già agente contabile presso le carceri di Catania	25 gennaio 1823	id.	510 »	1° gennaio 1863	
20	Esposito Stefano	11 aprile 1858 — Caserta	figlio orfano di Espos.to Raffaele, e della vivente vedova Montella Cornetta pensionata passata a seconde nozze	3 maggio 1816	id.	38 25	21 agosto 1862	fino al compimento del 18° anno.
21	Nappi Teresa	18 marzo 1853 — Gaeta	orfana della pensionata Ciotola Francesca, vedova di Nappi Donato caporale veterano	3 maggio 1816	id.	38 25	4 ottobre 1863	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
22	Rotondo Michela	2 giugno 1810 — Palermo	vedova di Ausilio Benedetto, già caporale nei veterani	27 giugno 1850	id.	75 25	30 giugno 1864	durante vedovanza.
23	Morera Michelangelo	20 luglio 1841 — Biella	soldato di fanteria	id.	id.	200 »	4 luglio 1864	
24	Lo Presti Ippolito	7 dicembre 1789 — Agrigenti	già giudice di gran corte criminale	10 febbraio 1862	id.	1,749 52	22 novembre 1863	
25	Brazzi Rosa	Napoli	vedova di Vitale Giuseppe commissario di polizia al ritiro	3 maggio 1816	id.	340 »	30 aprile 1863	id.
26	Refini Agostino	—	vice stradiere al dazio consumo, alle porte della città di Firenze	22 novembre 1849 31 dicembre 1849 14 aprile 1852	id.	970 »	1° giugno 1864	L. 874 47 a carico dello Stato. » 88 53 » del municipio di Siena. » 7 » » » di Firenze.
27	Vannucci Atto	29 dicembre 1810 — Montale	professore di letteratura latina nello istituto di Rodi	22 novembre 1849 14 aprile 1852 26 settembre 1860	id.	3,439 60	1° maggio 1864	per L. 2,579 50 a carico dello Stato. » 860 16 a carico del collegio di Cicognini.
28	Messina Domenico	16 settembre 1849 — Cagliari	orfano di Efisio, già assistente alle gabelle, e di Maddalena Bogliolo	25 marzo 1822	id.	421 »	1° gennaio 1864	sino al compimento di anni 15.
29	Matteucci Paolo	13 febbraio 1791 — Meldola	già guardiano nelle carceri giudiziarie di Forlì	1° maggio 1828 28 giugno 1843	id.	145 76	1° agosto 1862	
30	Agretti Camilla	30 dicembre 1810 — Perugia	vedova di Vivarelli Luigi regolatore doganale pensionata	1° maggio 1828 28 giugno 1843	id.	851 20	6 gennaio 1864	durante vedovanza.
31	Monari Clementina Benfenati Giulia Id. Enrica	19 maggio 1811 — Bologna 24 giugno 1846 — Bologna 9 marzo 1849 — Bologna	vedova del pensionato Giuseppe Benfenati, saggiatore presso l'ufficio del bollo degli ori ed argenti in Forlì la prima, e figlie minori le seconde	1° maggio 1828 28 giugno 1843	id. id.	510 72	14 giugno 1864	durante vedovanza della madre e stato nubile delle figlie.
32	Gironacci Angela	28 novembre 1826 — Civitanova	vedova di Masserini Valentino guardiano carcerario pensionato	id.	id.	340 48	12 marzo 1864	durante vedovanza.
	Masserini Caterina Id. Maria Id. Francesco Id. Marianna Id. Cleopatra	3 settembre 1848 — Civitanova 20 dicembre 1849 — Civitanova 21 settembre 1851 — Civitanova 17 novembre 1853 — Civitanova 11 maggio 1856 — Civitanova	tutti figli minorenni del suddetto Masserini Valentino	—	—	—	—	stato di minore età del figlio, e di nubilità per le femmine.
33	Roti Carolina	9 ottobre 1812 — S. Giustino	vedova di Paolo Castelluccio, già impiegato di Polizia	id.	id.	106 40	19 dicembre 1863	durante vedovanza.
34	Cocola Pietro	3 marzo 1813 — Bisceglia	foriere nei veterani	27 giugno 1850	id.	519 50	11 agosto 1864	
35	Francolini Antonia Rossi Domenico	15 luglio 1812 — Fano 12 marzo 1845 — Jesi	vedova la prima e figlio minore il secondo di Giovanni Rossi, perito ed amministratore della casa Leuchsemberg	1° maggio 1828 28 giugno 1843	id.	223 44	10 gennaio 1864	durante vedovanza della madre, e minore età del figlio.
36	Mauro Giovanni	15 aprile 1799 — Forza	ricevitore doganale di 8ª classe	25 gennaio 1823	id.	408 »	1° marzo 1864	
37	Fineschi Amalia	28 novembre 1803 — Firenze	maestra di classe nell'istituto femminile della SS. Annunziata in Firenze	22 novembre 1849 20 ottobre 1851	id.	858 82	22 febbraio 1864	
38	Fineschi Ascellina	19 luglio 1803 — Siena	id.	id.	id.	715 68	id.	
39	Cattanei Mansueto	12 febbraio 1802 — Piacenza	commissario doganale	14 aprile 1864	id.	2,168 »	1° giugno 1864	
40	Fraia Maria Giuseppa	29 luglio 1814 — Pozzuoli	orfana di Francesco, già guardia magazzino	3 maggio 1816	id.	127 50	12 marzo 1864	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
41	Zingales Luigi	11 maggio 1810 — Cesarò	già guardia a cavallo del D. T.	25 gennaio 1823	id.	204 »	16 ottobre 1862	
42	Trenti Francesco	10 agosto 1809 — Bologna	già assistente al dazio consumo	1° maggio 1828 28 giugno 1843	id.	870 »	1° ottobre 1863	
43	Ferrotto Giuseppe	31 dicembre 1802 — Cuneo	già commissario nel genio militare	14 aprile 1864	15 ottobre 1864	2,639 »	1° marzo 1864	
44	Bruni Sebastiano	19 gennaio 1800 — Ancona	già segretario di mandamento	21 febbraio 1835	id.	1,500 »	1° febbraio 1864	
45	Sirigu Effisia	30 giugno 1794 — Cagliari	vedova di Desio cav. Carlo, già maestro di 1ª classe nella R. accademia	27 giugno 1850	id.	337 50	13 novembre 1863	durante vedovanza.
46	Scotto Luigia Maddalena Id. Teresa Id. Giovanna Filomena	16 luglio 1824 20 febbraio 1833 13 settembre 1840 — Genova	figlie orfane di Giuseppe, già guardia sanitaria marittima e di Maria Giacune	20 giugno 1851	id.	112 50	30 giugno 1864	durante nubilità e la mancanza di mezzi di sussistenza.
47	Russo Antonio	26 dicembre 1808 — Avellino	ex-sergente veterano	27 giugno 1850	id.	377 »	11 agosto 1864	
48	Billi Elisa	11 gennaio 1834 — Pistoja	vedova di Carlo Linacher, già calcolatore nella direzione generale di pubblico censimento	22 novembre 1849 14 aprile 1852	id.	463 33	1° giugno 1864	durante vedovanza.
49	Ferrati cav. Salvatore	14 gennaio 1792 — Fossano	già luogotenente colonnello nello stato maggiore della casa R. invalidi	14 aprile 1864 27 giugno 1850	id.	3,500 »	1° febbraio 1864	
50	De Franchis Ignazio	3 settembre 1800 — Palermo	già controllore sedentario doganale	14 aprile 1864	id.	1,548 »	1° agosto 1863	
51	Librizzi Maria. Carmela	10 febbraio 1807 — Sciaba	già vedova di Danna Guglielmini, già governatore del banco frumentario in Sicilia	25 gennaio 1823	id.	148 75	25 luglio 1863	id.
52	Rizzo Granitto Anna	nel 1797 — Girgenti	vedova di Bentivegna Saverio architetto di ponti e strade	id.	id.	340 »	14 dicembre 1862	id.
53	Turatti Giuseppa	30 maggio 1793 — Milano	vedova del pensionato Karmann Francesco, cocchiere presso la cessata corte vice reale in Milano	direttive austr.	id.	10 80 220/1000	1° marzo 1864	id.
54	Merli Antonio	13 maggio 1794 — Modena	numerizzatore presso il cessato archivio del bollettari in Modena	14 aprile 1864	id.	691 »	id.	
55	Santamato Francesco	6 gennaio 1805 — Bari	foriere nei veterani	27 giugno 1850	id.	621 »	11 agosto 1864	
56	Mariotti Settimo	2 giugno 1819 — Fucecchio	già guardiano carcerario	19 luglio 1845 13 giugno 1859	id.	184 80	1° gennaio 1864	
57	Mazza Giuseppe	23 settembre 1801 — Frezzo	ex-consigliere delegato di prefettura	direttive austr.	id.	5,185 18	26 giugno 1864	
58	Tamburini Biagio	3 febbraio 1795 — Sesto Calende	controllore al dazio consumo murato in Milano	id.	id.	2,074 07	1° agosto 1864	
59	Sellitti Giacinto	16 gennaio 1802 — Lecce	direttore nell'amministrazione delle poste	21 febbraio 1835	id.	2,290 »	1° gennaio 1864	
60	Paolucci Margherita	13 settembre 1807 — Pesaro	vedova di Giuseppe Giuglini facchino doganale	1° maggio 1828 28 giugno 1843	id.	127 68	16 gennaio 1863	id.
61	Chiaramellari Anna	25 luglio 1809 — Montegiorgio	vedova di Rampa Andrea, custode alle carceri di Fermo	id.	id.	60 64	3 giugno 1864	id.
62	Cappelli Teresa Zappoli Giuseppina Id. Gaetano	6 aprile 1805 — Bologna 25 gennaio 1845 — Vergato 10 marzo 1847 — Vergato	vedova ed orfani di Antonio Zappoli, già capo guardiano carcerario	id.	id.	390 37	29 dicembre 1863	durante vedovanza della madre, stato nubile della figlia, e fino al raggiungimento dell'età maggiore del figlio.
63	Mainardi Giuseppe	8 febbraio 1806 — Faenza	già ricevitore del dazio consumo	id.	id.	1,116 »	1° ottobre 1863	
64	Riccardini Leonardi Angela	12 agosto 1810 — Città di Castello	vedova di Vincenzo Daretti, già ispettore di dogana	1° maggio 1828 28 giugno 1843	id.	127 68	28 aprile 1864	durante vedovanza.
65	Lauretani Anna Mazzoleni Vittoria Id. Teresa Id. Enrica Id. Aloisia	15 luglio 1821 — Corinaldo 1° luglio 1846 — Corinaldo 15 ottobre 1847 — Corinaldo 15 ottobre 1852 — Corinaldo 11 febbraio 1858 — Monte Carotto	vedova ed orfane di Vincenzo Mazzoleni, già applicato di giudicatura di mandamento	id.	id.	60 18	8 gennaio 1862	durante vedovanza della madre e stato nubile delle figlie.
66	Fabbri Assunta	31 marzo 1804	vedova di Pietro Fiordelli ex-facchino nella dogana di Foligno	id.	id.	127 68	28 novembre 1861	durante vedovanza.
67	Guadagni Ercole	25 gennaio 1808 — Vicomano	giudice di tribunale in disponibilità	id.	id.	1,340 64	27 dicembre 1863	
68	Di Bella Giovanni	13 marzo 1788 — Catania	già brigadiere doganale	25 gennaio 1823	id.	356 96	16 settembre 1862	
69	Devincenti Pietro	27 aprile 1820 — Alessandria	già capitano fanteria	25 maggio 1852	id.	910 »	29 maggio 1864	
70	Berti Giuseppa	26 giugno 1796 — Milano	vedova del pensionato Moretti Luigi, impiegato presso la real casa a Milano	direttive austr.	id.	15 55 55/1000	8 novembre 1863	id.
71	Mancinelli Giovanna Bertucci Emma	21 ottobre 1813 — Ancona 11 dicembre 1838 — Ancona	vedova di Bertucci Isidoro cancelliere del censo figlia del suddetto	1° maggio 1828 20 giugno 1843	id. id.	115 99 —	24 gennaio 1862 —	id. durante lo stato nubile.
72	Freni Giacomo	— ottobre 1792 — Catania	segretario nella direzione del demanio e tasse in Catania	22 marzo 1824	id.	1,090 »	1° aprile 1864	
73	Ghirardini Gian Luigi	25 dicembre 1794 — Mantova	già ingegnere in capo di 2ª classe	14 aprile 1864	18 ottobre 1864	2,329 »	1° gennaio 1864	
74	Porro Giuseppe	14 ottobre 1788 — Moltrascio	id.	id.	id.	2,329 »	id.	
75	Galimberti Antonio	20 gennaio 1789 — Camerlata	id.	id.	id.	1,866 »	id.	
76	Garzino Giuseppe Augusto	31 agosto 1848 — Poirino	orfano dell'avvocato Luigi, già giudice di mandamento	21 febbraio 1835	id.	679 »	27 gennaio 1864	durante minore età.
77	Colonnelli Virginia	21 maggio 1814 — Recanati	vedova di Pulzoni Domenico, già segretario di tribunale	1° maggio 1828 28 giugno 1843	19 ottobre 1864	383 04	5 aprile 1864	durante vedovanza.
	Pulzoni Blandina Id. Pio Id. Teresa Id. Nazzareno Id. Tommaso	22 settembre 1844 5 maggio 1848 15 febbraio 1852 24 agosto 1854 21 dicembre 1857	figli minorenni del suddetto Pulzoni Domenico	—	—	—	—	minore età pei maschi e stato nubile delle femmine.
78	Tonti Lorenzo	6 agosto 1809 — Cesena	già secondino carcerario	1° maggio 1828 28 giugno 1843	id.	162 79	1° luglio 1863	
79	Kertscher Giuseppe	19 agosto 1834 — Milano	scrivano di 3ª classe nella direzione compartimentale delle gabelle	direttive austr.	id.	345 68	1° agosto 1864	
80	Brentazzoli cav. Napoleone	16 dicembre 1805 — Bologna	presidente di sezione nella corte d'appello in Bologna	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	2,400 »	1° novembre 1863	
81	Vitale Baroncelli conte Vitale	20 agosto 1808 — Offida	già conservatore delle ipoteche	id.	id.	718 20	1° gennaio 1864	
82	Passerini Giulia	8 aprile 1818 — Fuligno	orfana di Passerini Sante, già segretario nell'amministrazione dei sali e tabacchi	id.	id.	500 52	10 giugno 1863	durante nubilità.
83	Pagano Agostino	27 giugno 1822 — Salerno	già caporale nella gendarmeria reale napoletana	id.	id.	114 75	20 maggio 1862	
84	Rango Diego	3 agosto 1800 — Palermo	già maggiore nel disciolto esercito delle Due Sicilie	3 maggio 1816	id.	3,060 »	1° novembre 1862	
85	Burgires Giuseppe	1° luglio 1830	già soldato dei cacciatori esteri	10 novembre 1859	id.	73 42	5 aprile 1863	
86	Kaiser Giovanni	23 giugno 1813 — Ruggell	id.	14 marzo 1855	id.	110 14	29 ottobre 1862	
87	Gonzales Giovanna Maria Lucrezia	16 marzo 1807 — Trapani	vedova di Omodei cav. Benedetto direttore del demanio e tasse	22 marzo 1824	id.	1,500 »	22 aprile 1864	durante vedovanza.
88	Tengo Leonilda	20 dicembre 1826 — Napoli	vedova di Morgante Emanuele, già capitano al ritiro	3 maggio 1816 1° aprile 1828	20 ottobre 1864	340 »	1° febbraio 1864	id.
89	Cirurso Domenico	16 aprile 1815 — Torre	ex-foriere nei veterani	27 giugno 1850	id.	377 »	6 luglio 1864	
90	Mineo Candido	20 agosto 1809 — Gioja	id.	id.	id.	432 »	11 agosto 1864	
91	Beneduce Pasquale	18 dicembre 1802 — Portici	capitano di fanteria	id. 25 maggio 1852	id.	1,073 »	16 agosto 1864	
92	Oliva Giuseppe Silvestro Pasquale	17 dicembre 1819 — Napoli	tamburo nei veterani	27 giugno 1850	id.	222 50	16 luglio 1864	
93	Giovine Nicola	9 settembre 1813 — Napoli	aiutante contabile di 4ª classe nel personale contabile d'artiglieria	21 febbraio 1835	id.	786 »	16 marzo 1864	
94	Scinia Emanuele	14 marzo 1796 — Palermo	già capo ripartimento nella cessata tesoreria di Sicilia	25 gennaio 1823	id.	3,060 »	1° marzo 1864	
95	Degni Nicola	5 marzo 1822 — Napoli	caporale nei veterani	27 giugno 1850	id.	229 »	16 maggio 1864	
96	Catenco Maddalena	12 novembre 1824 — Sospello	vedova di Boyer Giuseppe, già maggiore nei reali carabinieri	id.	id.	390 »	24 febbraio 1864	id.
97	Aquilini Maria Abbondia	31 agosto 1826 — Como	vedova di Giovanni Boraschi, già portiere nell'archivio notarile di Como	direttive austr.	22 ottobre 1864	259 36 150 »	25 settembre 1863 —	id. per una volta tanto.
98	Avenati Bassi Paolo Vincenzo Id. Vittorio Ambrogio Id. Carlo Domenico	26 novembre 1843 15 giugno 1846 11 gennaio 1852 — Feletto	orfani di Avenati Bassi cav. Cesare, già presidente pensionato e di Adelo Bolla	21 febbraio 1835	id.	823 32	9 giugno 1864	durante minore età.

(Continua)

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Ecco quanto scrive il *Times* ancora a proposito della festa di Cherbourg:

« È un grande fatto quello di far tacere le gelosie nazionali, di rinunziare all'idea che la forza di un paese faccia debole l'altro.

« Noi possiamo visitare i bastimenti francesi con tutto quell'interesse che ci talenta, ed i francesi possono esaminare i nostri con profitto.

« Altre volte si faceva un mistero di tutte queste invenzioni, quantunque non sieno ancora sempre alla condizione d'incerte prove.

« Non si sa ancora qual sia la miglior forma delle navi corazzate. Il *Solferino*, francese, non somiglia al nostro *Black-Prince*, e da questi due differisce l'americano *Dunderberg*.

« Anche da noi tutti i modelli son differenti.

« La scienza trovandosi in tali condizioni, Cherbourg offre a tutto il mondo un mezzo di istruzione del quale bisogna trarre profitto con cura.

« A Brest la squadra inglese s'incontrerà colla squadra francese del Mediterraneo; e nella ventura settimana i bastimenti francesi sono aspettati a Portsmouth.

« Così le flotte delle due nazioni passeranno una quindicina di giorni assieme, ed esse possono simboleggiare e convalidare il buon accordo che regna fra i loro paesi rispettivi.

« Noi speriamo che questo buon accordo verrà impiegato utilmente e durerà a lungo; ci lusinghiamo ch'esso eserciterà una buona influenza sulla pace e sul progresso degli altri Stati, e tornerà senz'alcun dubbio favorevole agl'interessi del nostro paese, ed a quelli della Francia.

« Noi non abbiamo bisogno che di conoscerci meglio, e d'esser convinti delle nostre buone reciproche intenzioni.

« Questa convinzione è necessaria per la nostra pace, è dimandata dalla nostra amicizia, e, s'essa può espandersi mercè la visita della nostra flotta in Francia, ben sarà difficile il poter trovare come meglio impiegare la nostra marina. »

— Alla riunione del Parlamento il molto reverendo Francis, giovane vescovo di Peterboroug, sederà alla Camera dei lord.

Essendo il più giovane fra i vescovi, leggerà tutti i giorni la preghiera ai Pari. Sin ora queste funzioni vennero disimpegnate dal dottore Ellicot, vescovo di Glocester e Bristol.

(*Morning Post*)

FRANCIA. — La *Patrie* reca, colla firma del signor Dreolle, un articolo notevole per la vivacità colla quale è attaccata la Prussia. Ne riferiamo, a titolo di cronaca, alcuni brani:

Dopo aver detto che la applicazione rigorosa del principio di non intervento non toglie che s'abbia a tener conto dei cambiamenti territoriali avvenuti in seguito alla guerra contro la Danimarca, e « non condanna una generosa premura per la popolazione oramai soggetta alla legge del più forte; » continua:

« Ci si dice che queste sono le ultime convulsioni della vecchia politica.

« Sia pure; noi lo vogliamo bene — sommamente noi lo speriamo.

« Ma non basta l'avere, alla distanza di qualche mese, assistito alla oppressione sanguinaria della Polonia, alla violenza dell'America del Nord; non basta il trovarsi ancora oggidì di faccia all'instancabile persecuzione moscovita che aggrava sin anco i Principati Danubiani?

« Bisogna pur anco, senza proferire parola, senza emettere un grido, constatare il trionfo della forza e dell'intrigo negli antichi Ducati Danubiani?

« Confessiamo, diceva l'altro giorno la *Revue des Deux Mondes*, che il principio monarchico in Europa ha ancora vita bastante per poter resistere a tante prodezze d'immoralità.

« E la *Revue des Deux Mondes* diceva il vero.

« In tutta questa storia dei Ducati una volta non vi si poteva veder dentro, tanto ne erano oscure le pagine, e tanto inintelligibili. Ma oggidì s'è fatta la luce, e qual luce?

« Un giorno alla Danimarca fu detto — Voi possedete tre Ducati che appartengono alla confederazione germanica: le popolazioni di questi tre Ducati aspirano ad unirsi colla Germania: noi andiamo a rompere quei legami che li tengono ancora uniti alla vostra corona, e li facciamo entrare nella patria comune.

« Genti armate scendono in campagna, rompono i legami, saccheggiano, incendiano le città ed i villaggi; e il popolo tolto alle leggi danesi si curva sotto la sciabola austro-prussiana.

« Ecco il primo capitolo.

« Il secondo è il ripieno di compretese principesche. I vincitori hanno i loro candidati al trono dei Ducati, e ciascuno patrocina il suo.

« Ma ecco tutto ad un tratto che la Prussia si sente mordere dalle brame di possedere per sempre quanto essa tiene provvisoriamente, e nel terzo capitolo di questa lamentevole istoria ci si presentano i due vincitori alle prese l'uno per impadronirsi del paese conquistato, l'altro per darlo a chi di diritto. »

E più sotto.

« Ed ora che cosa succede?

« Succede che la Prussia trionfa. I suoi sforzi diplomatici hanno pienamente riuscito. La conquista non è assolutamente compiuta, ma il principio del pieno possesso ammesso a Gastein, deve esserlo stato pur ieri a Salzbourg.

« Questi Ducati portati via alla Danimarca perchè tedeschi, tolti alla Germania perchè danesi, vanno a diventare l'uno prussiano, austriaco l'altro.

« Quelli dell'Holstein subiranno il dispotismo dell'Austria; quelli dell'Austria proveranno il comando prussiano.

« Che gli uni o gli altri facciano mostra di protestare, ed i pretendenti saranno tradotti ai confini; i malcontenti gettati in prigione.

« Bisognerebbe disperare della confidenza umana per credere che questi castelli di carta della vecchia politica feudale possano avere una lunga durata. »

— Si scrive da *Brest* in data del 18 alla *Patrie*:

« Continua l'arrivo dei forestieri. È aspettato Abdel-Kader il quale viene accompagnato da quattro Arabi e da un interprete; egli alloggerà presso il genero del fu maresciallo Bugeaud.

« Fra le notabilità che si trovano a Brest, io posso aggiungere il barone Loë, maggiore aiutante di campo di S. M. il re di Prussia; il contrammiraglio russo, signor Gregorio Boutakov; il signor Subira, console generale di Spagna a Nantes, il maresciallo di Santa Crux, il conte di Champigny, ciambellano dell'imperatore, ed altri ancora. »

Si legge nel *Moniteur* del 20:

« Per decisione del 23 agosto, S. E. il maresciallo Vaillant, ministro della casa dell'imperatore e delle Belle Arti, è stato nominato membro della Commissione stata instituita con decreto del 6 luglio prossimo passato, presso il ministero d'agricoltura, commercio e lavori pubblici, ad oggetto di studiare le differenti questioni che si riferiscono all'industria serica.

— La squadra francese sotto gli ordini dell'ammiraglio Buet-Villaumez arriverà in Inghilterra il giorno 29 agosto:

Le feste avranno luogo il 30 ed il 31 agosto, ed il 1° settembre.

La squadra riprenderà il largo il 3 settembre per ritornare in Francia. (*Pays*)

GERMANIA. — Giusta la *Neue Freue Presse*, le trattative di Gastein-Salzbourg avrebbero avuto luogo in questo senso: le due grandi potenze tedesche si sono accordate per quanto concerne la definitiva ricostituzione dei Ducati; e presenteranno unite una proposta collettiva in proposito alla Dieta germanica.

Il movimento degli Stati medi si riferisce appunto a questo progetto, che venne adottato allora soltanto quando si ebbe la convinzione che otterrà la maggioranza nel seno della Dieta.

Quanto poi alla proposta da farsi dalla Prussia e dall'Austria; proposta la quale porta con sè, si dice, delle rilevanti modificazioni nell'organizzazione militare federale, ed in qualche modo la revisione della Costituzione federale, in vista della importanza della questione, si prevede la necessità di un congresso dei sovrani tedeschi, i quali si radunerebbero a Berlino, dove verrebbe stabilita una nuova organizzazione militare federale.

— L'*Allgemeine Zeitung* parlando delle trattative di Gastein, se ne mostra assai malcontenta.

Il foglio di Augusta conferma la notizia di una divisione in vista del *condominium*; la Prussia estenderebbe la sua autorità su tutto l'Holstein, l'Austria si limiterebbe allo Schleswig.

« Accettando questa linea di demarcazione, dice la *Gazzetta*, l'Austria si ritira in una sola volta di molti passi addietro.

« Essa si è già ritirata allora quando si trattò del trasporto della marina a Kiel; tornò addietro col non insistere sul rinvio dell'eccedenza del contingente prussiano stazionato nei Ducati; indietreggiò tollerando uno stato d'assedio che la Prussia impose da sola; ed essa continua la ritirata col prestar mano all'espulsione del principe di Augustenburgo, lasciando la Prussia libera padrona di disporre del territorio federale, e relegandosi da se medesima nello Schleswig, paese che non fa parte della Confederazione tedesca. »

— Anche l'*Ost Deut. Post* vuol celebrare la grande ritirata di Gastein.

« Il signor Bloome, dice quel giornale, spiegò un talento ammirabile per fare la sua ritirata sul difficile terreno delle montagne di Gastein.

« Non vi sarà chi contraddica — questa ritirata riempirà una delle pagine più gloriose della storia dell'Austria.

« Le ritirate hanno sempre fatta immortale la gloria dei grandi capitani da Senofonte a Moreau.

« Egli è ben vero che la ritirara del signor Bloome non è la ritirata dei dieci mila, ma forse in un prossimo avvenire essa sarà la ritirata dei sei mila, cioè quella della brigata Kalik che noi abbiamo attualmente nei Ducati. »

— Si scrive da Vienna alla *Gazzetta di Colonia:*

« È certo che si riuscì a trovare a Gastein la base per una soluzione definitiva della questione dello Schleswig-Holstein.

« La soluzione non contenterà certamente tutti i partiti, nè soddisferà tutti gl'interessi; ma siccome, dietro quanto si assicura, essa non sagrifica il principio federale in Germania, così riescirà una soluzione reale ed efficace.

— Si scrive da Berlino in data del 17 alla *Corrispondenza Havas*:

« Pare che a Salzbourg si tratterà di politica più di quanto sul principio non si credeva.

« Il re ha rimesso personalmente al conte Bloome le insegne di uno dei principali ordini di Prussia; pare per consegnenza, che a lui si debba in gran parte il successo del difficile accomodamento che è stato or ora conchiuso.

« Il dottor Lorentzen, che rappresenta a Monaco il principe di Augustenburgo, ebbe dal signor de Pfordten molte belle parole, ma nessuna promessa; il signor Samwer, che doveva andar a Vienna a difendere i diritti del principe, ebbe avviso che non sarebbe ricevuto nè dal governo austriaco, nè dall'imperatore. »

SERBIA. — Si scrive al *Fremdenblatt* di Vienna:

« Quanto alla Serbia particolarmente noi riceviamo le seguenti comunicazioni positive:

« Alla vostra recente comunicazione circa il divorzio del principe e della principessa di Serbia si ammette il fatto che il principe ha richiamato da Parigi, dove viene educato, il giovane Mileno Obrenovic, appena decenne, figlio del fu suo nipote, ed il solo che col principe porti il nome di Obrenovic. Questo ragazzo è passato da Vienna accompagnato dal suo precettore e diretto per Belgrado.

« Ci vien detto che lo scopo di questo richiamo fosse l'adozione del giovanetto per parte del principe; progetto che esiste da lungo tempo e vivamente appoggiato dalla madre di Mileno, figlia al ministro valacco Katardau, e dalla madre del giovanetto stato ultimamente adottato dal principe Couza.

« Si vuole che a questo effetto sarà convocata pel 20 settembre la Skuptchina, la quale regolerà la questione della successione mediante un atto di adozione in modo che se il principe non lasciasse eredi legittimi maschi ascenderebbe al trono della Serbia il suo figlio adottivo Mileno; nel caso di minore età governerebbe in suo nome una reggenza pagata in parte dalla lista civile.

« Un'altra parte della lista civile sarebbe destinata alla spesa della educazione del giovane principe, il resto passerebbe nella cassa dello Stato sino a che quegli non abbia raggiunto la maggiore età.

AMERICA. — Si scrive da Buenos Ayres:

« Gli ultimi corrieri della provincia di Rio Grande del Sud hanno portato la relazione officiale dei combattimenti avvenuti nelle vicinanze di Santa Rouja tra le Truppe del Paraguay ed i distaccamenti brasiliani.

« Noi non possiamo far meglio che riprodurre questo rapporto tale quale venne esteso dal luogotenente colonnello Alves Coetho comandante la forza del Brasile.

Eccolo:

« Ho l'onore di informare V. E. che ieri mi riunii alla brigata del colonnello Fernandez che aveva ingaggiato un combattimento coll'avanguardia dell'armata del Paraguay.

« La mia brigata era composta del primo battaglione di infanteria e del reggimento di cavalleria n° 27.

« La prima brigata aveva già avuto qualche perdita.

« Il mio arrivo rianimò la lotta. L'inimico alla sua diritta era protetto da un profondo ruscello.

« Io lo feci caricare di fronte da due squadroni di lancieri del 19 e 26, e dal 3° battaglione della guardia nazionale di San Borja che erano sotto il mio comando.

« Il battaglione caricò il centro del quadrato nemico, mentre una parte della prima brigata lo attaccava alla schiena.

« Il fuoco dell'inimico era ben sostenuto e vivo, ma in questo momento la cavalleria, che dopo il primo scontro aveva ancor conservata, fu interamente dispersa e tagliata a pezzi.

« I nostri lancieri si precipitarono sull'infanteria nemica, e ne fecero strage; il nemico lasciò 74 morti sul terreno; ma riuscì a far la sua ritirata in buon ordine, rifugiandosi nei boschi dove lo perdemmo immediatamente di vista.

« Il totale della perdita si fa ammontare a 700 uomini morti.

« Caddettero nelle nostre mani i cavalli del treno tanto della fanteria quanto della cavalleria, la maggior parte dei cavalli sciolti, molte munizioni ed uniformi, due bandiere a fondo nero strisciato in azzurro, bianco e rosso.

« Noi abbiamo perduti 150 uomini fra morti e feriti; io mandai questi ultimi ad Alegréte, mancando qui di medici e di ambulanze.

« Il colonnello Fernandez insegue l'inimico; io mi fermai solo per scrivervi questa lettera.

« L'armata inimica si trova oggidì alla Hacienda di San Juan, e crediamo che marci verso Itaqui; è forte di 11 mila uomini ed ha con sè 14 forgoni. Queste notizie ci vennero fornite da un prigioniero; sull'altra riva dell'Uraguay, in faccia ad Itaqui, si trovano più di 6 mila uomini del Paraguay. »

« Da questo rapporto, soggiunge il corrispondente, si vede che i Paraguayani sono ben lungi dall'aver ottenuto in questo attacco tutto il successo che si era voluto loro attribuire; ma d'altra parte riman fuori di dubbio che avevano invasa la provincia di Rio Grande del Sud con forze imponenti.

« Si pensa però che l'arrivo dell'imperatore non tarderà a dare ai Brasiliani qui riuniti un impulso assai vigoroso.

« Un altro avvenimento molto importante ebbe luogo nella provincia di Corrientes. Urquiza licenziò il suo contingente. Per darne conto, noi non possiamo far meglio che riprodurre la lettera che Urquiza scrisse in proposito al presidente Mitre.

Ecco la lettera:

« Trocitas, 1° luglio 1865.

« *Signor Presidente e stimatissimo amico,*

« Sento il profondo rammarico di annunziare a V. E. che mi trovai oggidì sforzato di battere in ritirata colle mie truppe, ed anzi di doverle licenziare per qualche tempo, colla speranza però di riorganizzarle ben presto, e più numerose di prima.

« Verrò a darvi personalmente conto dello stato delle cose, e delle cause che lo hanno provocato, o quando meno vi manderò persone competenti, se mai fossi trattenuto da un qualche impedimento. »

MESSICO. — Un giornale straniero ha pubblicato una lettera indirizzata all'imperatore Massimiliano dal prefetto di Morelia, il quale offre le sue dimissioni, in causa della cattiva amministrazione dell'impero.

Tutti i giornali inglesi ritengano apocrifa quella lettera. (*Pays*)

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Firenze. — GUARDIA NAZIONALE DI FIRENZE. — Sul Ruolo matricola del Battaglione Guardia Nazionale Toscana, che fu mobilizzato per l'Umbria nel dicembre dell'anno 1860, mancano alcune indicazioni delle quali si vuole dalla Legge corredata la domanda che il Comando Superiore avanzerà per l'autorizzazione ai componenti il Battaglione suddetto di fregiarsi della medaglia commemorativa delle guerre per l'indipendenza e l'unità della Nazione.

In quanto ai militi delle Comunità della Provincia è stato provveduto scrivendo ai rispettivi Sindaci. E riguardo a quelli che formarono il contingente di questa Città è necessario che somministrino da loro stessi le indicazioni suddette, e perciò restano invitati a presentarsi alla Segreteria del Comando Superiore, Palazzo Amerighi, via Maggio, dal dì 23 a tutto il 31 corrente dalle ore 10 antimeridiane alle ore 12 meridiane.

— Il Gonfaloniere di Firenze pubblica il seguente avviso:

Vista la deliberazione del Consiglio comunale del dì 20 luglio decorso, colla quale è stato approvato l'aumento da 60 a 120 delle guardie di città, e l'aumento pure dello stipendio di ciascuna di esse da L. 2 50 a L. 3 al giorno,

Considerando come possano meglio corrispondere allo scopo di questa istituzione di polizia municipale gli ex Militari che abbiano tutti i requisiti voluti dal Regolamento, e particolarmente i sotto-uffiziali e caporali di recente congedati dal R. Esercito,

Fa perciò ad essi speciale invito a concorrere ai posti di dette guardie ora vacanti facendo pervenire entro quindici giorni a questa segreteria le loro domande corredate dei documenti prescritti dal Regolamento stesso, cioè:

Fede di nascita;
Fede di specchietto;
Certificato constatante le condizioni di famiglia;
Congedo di prestato servizio militare.

Firenze, dal Palazzo municipale il 20 agosto 1865.

Il Gonfaloniere L. G. DE CAMBRAY DIGNY.

ULTIME NOTIZIE

Bollettino sanitario

Ancona. — Dal mezzodì del 22 al mezzodì del 23, attaccati di cholera 21, morti 2; oltre a 17 morti dei giorni precedenti.

Sansevero. — Dal mezzodì del 21 a quello del 22, attaccati di cholera 98, morti 56; dei quali 24 riferibili a' casi precedenti.

Apricena. — Dal 20 al 21 casi 3, morti 1.

Torre Maggiore. — Dal 20 al 21 casi 1.

Poggio Imperiale. — Dal 19 al 20 casi 1, morto 1.

S. Nicandro. — Dal 21 al 22 casi 11, morti 10.

— I giornali tedeschi non hanno alcuna notizia positiva circa il risultato del convegno di Salisburgo: all'infuori di quella generalmente accettata che accorda alla Prussia il possesso del ducato di Lauenburg mediante una indennità pecuniaria all'Austria.

— Scrivono da Kiel al *Fremdenblatt*:

« Il duca Federico ricevette da Vienna e da Berlino dispacci importanti, i quali evidentemente si riferiscono alle stipulazioni conchiuse tra l'Austria e la Prussia, poichè, non appena giunti quei dispacci, furono dati ordini i quali mostrano che il duca non si tien più sicuro in questa residenza e prevede il caso di una subita partenza. »

— La *Gazzetta di Venezia* ha da Vienna in data del 21:

La questione di Ducati non è sciolta; soltanto è assicurato il pacifico condominio.

— Leggiamo nell'*Epoca* di Madrid:

« Si vede che noi eravamo bene informati per quanto si riferisce alla visita dell'imperatore e dell'imperatrice dei Francesi alla nostra regina.

« Questa visita era combinata sin dall'aprile fra le persone che dovevano averne conoscenza, ed avrebbe avuto luogo a Madrid al ritorno di Napoleone III dall'Algeria, se non lo avessero impedito l'agitazione politica che regnava allora nella Spagna ed il timore che venisse attribuita a questo fatto, estraneo alla politica, la piega presa ulteriormente nella questione italiana.

« Ora la disgrazia sopravvenuta alla nostra famiglia reale, che era un motivo di più per un un atto di cortesia da parte dell'imperatore, impedirà più tardi alla regina ed al re di portarsi alla villa Eugenia.

« L'imperatore e l'imperatrice passeranno la giornata a Zarauz, e nella sera stessa ritorneranno a Biarritz.

« In causa del lutto, non vi saranno feste di sorta, ed il ritrovo sarà puramente di famiglia.

« La nostra augusta regina che conosce le intenzioni delle LL. MM. II., fece loro uno speciale invito. »

— Il *Constitutionnel* del 21 dice:

I giornali di Madrid assicurano che le questioni pendenti fra la Spagna e l'isola di San Domingo sono attualmente regolate; e che all'accomodamento completo non mancano più che alcuni particolari di poco rilievo, e tali che non possono provocare nuova serie complicazioni.

— La *Agenzia Havas* dà il seguente telegramma in data di Vienna del 19:

« Il principe Couza è arrivato all'albergo Munch, e continuerà dimani il suo viaggio.

« Fra le persone arrestate figurano dei partigiani degli antichi ospodari, Styrbey e Bibesco, e sembrano gravemente compromessi.

« L'affare dei venditori di frutta non fu che il pretesto di un movimento preparato già prima.

La stessa *Agenzia* ha da Bucharest in data del 18:

« Calma perfetta.

« Il giornale *Bucciumul* loda il governo per la energia della quale ha dato prova.

« La rivolta venne repressa da un battaglione di cacciatori, affidato, per la istruzione ad un ufficiale francese.

« Si aspetta il principe. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Torino, 22.

Rendita italiana . . . . 64 70 —
Certif. dell'ultimo prestito . . . . . . 65 90 —

Nuova-York, 11.

Oro 142 — Cotone 44.

Parigi, 22.

Nel collegio di Aisne fu eletto il candidato dell'opposizione.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI.

	Agosto, 21	22
Fondi francesi 3 0/0	68 17	68 10
Id. 4 1/2 0/0	97 50	97 50
Consolidati inglesi 3 0/0	89 7/8	89 7/8
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	65 40	65 35
Id. (fine mese)	65 35	65 32
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	785	776
Id. italiano	405	—
Id. spagnuolo	487	485
Azioni strade ferrate Vittorio Emanuele	270	270
Id. Lombardo-venete	487	490
Id. Austriache	407	415
Id. Romane	223	223
Obb. strade ferr. Romane	190	190
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

Nuova-Jork, 11.

Il dipartimento della marina fu informato che il bastimento separatista *Shenandoha*, prima di partire dall'Australia, imbarcò a Melbourne 1200 tonnellate di carbone, e che un ufficiale comandante di una nave inglese abbandonò il proprio posto per unirsi al *Shenandoha*.

Londra, 22.

Una lettera dell'inviato dei separatisti, signor Mason, dice che il Governo separatista, appena terminata la guerra, ordinò che il *Shenandoha* fosse disarmato.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze nel giorno 22 agosto.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72, 6 sul livello del mare	751, 9	750, 2	750, 2
Termometro centigrado	26, 5	31, 5	21, 0
Umidità relativa	90, 0	73, 0	85, 0
Stato atmosferico	nuvolo	nuv. ser.	nuvolo
Vento direzione / forza	SO debole	NO debole	NO debole

Temperatura Massima + 32,5; Minima + 19,3

Minima nella notte del 23 + 20,0.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE

Firenze, 23 agosto 1865.

VALORI		FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE	PREZZI FATTI	CAMBI	GIORNI	L	D
5 % god.°	1 Lug. 65	64 67½	64 65	65 05	65 »	» »	» »	Livorno	8	100 »	99 7/8
Sottoscrizione 5 %	1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	30	99 1/2	99 1/8
3 % god.°	1 Ap. 65	42 50	42 40	» »	» »	» »	» »	Detto	60	99 »	98 5/8
Imprestito Ferriere »	1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	83 »	» »	Roma	30	506 »	503 »
Obb. Tes. Tosc. 1849	1 »	» »	» »	» »	» »	101 1/2	» »	Bologna	30	99 7/8	99 1/4
5 % p. 10								Ancona	30	99 7/8	99 1/4
Az. Banc. Naz. Tosc. »	1 Gen. 65	1712	1708	» »	» »	» »	» »	Napoli	30	99 7/8	99 1/4
Cassa di Sconto Toscana in sott.		» »	» »	» »	» »	180 »	» »	Milano	30	99 7/8	99 1/4
Banca di Credito italiano		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Genova	30	99 7/8	99 1/4
Obb. Tabacco 5 % »	1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	99 »	» »	Torino	30	99 7/8	99 1/4
Az. SS. FF. Livor. »	1 »	73 »	72 3/4	» »	» »	» »	» »	Venezia ef. g.	30	246 »	244 1/2
Obblig. 3 % dette »	1 »	216 1/4	216 1/4	» »	» »	» »	» »	Trieste	30	» »	» »
» 3 % »	1 Mar. 65	» »	» »	» »	» »	190 »	» »	Detto	90	» »	» »
Az. S. F. Cent. Tosc.	1 Gen. 65	47 »	» »	» »	» »	» »	» »	Vienna	30	» »	» »
di 840 lire italiane								Detto	90	» »	» »
Obb. dette	1 Lug. 65	361 1/2	361 »	» »	» »	» »	» »	Augusta	30	» »	» »
Impres. comunale 5 %	1 Giu. 64	86 »	85 1/2	» »	» »	» »	» »	Detto	90	210 »	208 »
Detto di Siena		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Francoforte	30	» »	» »
Detto di Napoli		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Amsterdam	90	» »	» »
Ob. S. F. Marem. 5 % »	1 Lug. 65	69 90	69 70	» »	» »	» »	» »	Amburgo	90	» »	» »
Az. SS. FF. Meridion. »	4 Mar. 65	» »	» »	» »	» »	306 »	» »	Londra	30	25 24	25 05
Obbl. 3 % dette	1 Giu. 65	» »	» »	» »	» »	185 »	» »	Detto	90	25 04	24 92
Dette demaniali	1 Ap. 65	398 1/2	397 1/2	399 1/2	399 »	» »	» »	Parigi	30	100 »	99 1/2
Pantelegrafo Caselli		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90	99 1/2	99 »
Mot. Barsanti Matteucci 1ª Serie		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Lione	90	99 1/2	99 »
» » 2ª Serie		» »	» »	» »	» »	» »	» »	Marsiglia	90	99 1/2	99 »
5 % italiano in piccoli pezzi		» »	» »	» »	» »	65 »	» »	Sconto Banca 5 %			
3 % idem		» »	» »	» »	» »	42 80	» »				

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE Prezzo Lettera	FINE CORRENTE Prezzo Denaro	FINE CORRENTE PREMIO	FINE PROSSIMO Prezzo Lettera	FINE PROSSIMO Prezzo Denaro	FINE PROSSIMO PREMIO
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 %. — 64 65 fine corrente — 64 95 - 97 1/2 - 65 fine prossimo.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

AVVISO INTERESSANTE

Il sottoscritto, per commissione ricevuta da New-York, avendo fatto scolpire in marmo dall'illustrissimo signor cavaliere professore statuario Pio Fedi, fiorentino, il ritratto di A. LINCOLN, già Presidente degli Stati Uniti di America, ne farà pubblica esposizione per tre giorni consecutivi, cominciando dal dì 24 corrente dalle ore 10 antimeridiane alle 5 pomeridiane, nello studio del nominato Professore, posto in via dei Serragli sul canto di via S. Maria.

801 FILIPPO GIOVANNONI

Strade ferrate Romane

(SEZIONE NORD)

Domenica 27 agosto 1865

AVRÀ LUOGO

UN TRENO STRAORDINARIO

DI ANDATA E RITORNO

DA FIRENZE, PONTEDERA E VIAREGGIO ALLA SPEZIA

Parte da Firenze a ore	6 20 ant.	Parte dalla Spezia a ore	7 10 p.
Arriva a Pontedera	» 7 35 »	Arriva a Viareggio	» 8 30 »
» a Viareggio	» 8 30 »	Parte da Viareggio	» 8 35 »
Parte da Viareggio*	» 8 35 »	Arriva a Pontedera	» 9 35 »
Arriva alla Spezia	» 9 50 »	» a Firenze	» 10 50 »

Prezzo dei biglietti per l'andata e ritorno:

		1ª classe	2ª classe	3ª classe
Da FIRENZE	L.	15	12	8
Da PONTEDERA	»	10	8	5
Da VIAREGGIO	»	8	5	3

Avvertenze.

1ª A questo Treno la Società non garantisce maggior numero dei posti seguenti:

		1ª classe	2ª classe	3ª classe
Da Firenze	N°	25	100	400
Da Pontedera	»	10	30	150
Da Viareggio	»	25	50	200

2ª I ragazzi pagheranno l'intiero biglietto.

3ª Non si ammettono bagagli.

4ª Si rammenta al pubblico che i biglietti venendo venduti soltanto alle stazioni suindicate ed all'uffizio centrale di Firenze, la Società non corrisponde delle frodi cui potessero andar soggetti coloro che comprassero i biglietti che in simili circostanze vengono venduti per le vie da persone estranee al servizio.

5ª A Firenze i suddetti biglietti si troveranno vendibili all'uffizio centrale in piazza della Signoria dalle ore 4 alle 10 pom. del sabato 26 agosto, ed alla stazione centrale dalle ore 5 antim. della domenica (27) fino a 5 minuti prima la partenza del Treno. Alle stazioni di Pontedera e Viareggio nei modi consueti incominciando la vendita un'ora prima della partenza.

6ª I signori viaggiatori potranno approfittare della gita di piacere che nel suddetto giorno verrà eseguita intorno al GOLFO e sue adiacenze dal pacchetto a vapore *Roma*, mediante il pagamento di lire due per ciascuno all'impresa Questa, Schiffini e Compagni residente alla Spezia.

La gita verrà effettuata dalle ore 11 ant. alle ore 8 pom.

Firenze, 23 agosto 1865.

L'Ispettore Generale del movimento
783 S. Dumini.

MEMORIALE FORENSE

PEL 1866 — ANNO XII

(Prezzo lire 2 25 franco per la posta.)

La tipografia Dalmazzo, editrice della *Collezione celerifera delle leggi e decreti*, ecc., pubblicherà nel prossimo novembre il MEMORIALE FORENSE COMMERCIALE pel 1866 (anno XII), nel quale, oltre ai consueti primi articoli, si conterrà una Guida alfabetica di Torino, i giudici componenti la Corte di Cassazione, la Corte d'Appello ed Uffizi annessi, il Tribunale di Circondario, di Commercio, del Contenzioso finanziario, Mandamentale e di Polizia; il personale dei Tribunali Militari, del Catasto stabile, della Prefettura, della Sicurezza Pubblica e di altre Amministrazioni. — I Consiglieri del Municipio di Torino. — Guida Ufficiale di Firenze. — Giornale a rubrica mensile, ecc.

Dovendosi fra poche settimane intraprendere la stampa del detto MEMORIALE, che verrà pubblicato in principio di novembre coll'apertura del nuovo anno giuridico, sono invitati gli Agenti di cambio, Avvocati, Banchieri, Causidici, Estimatori, Geometri, Ingegneri, Liquidatori, Mediatori, e sensali di commercio, Misuratori, Negozianti, Notai, Periti, Ragionieri, ecc., ecc., cui prememesse di vedervi inserto il loro nome, cognome e indirizzo, di farlo tenere *franco di porto* con qualche sollecitudine alla Tipografia Dalmazzo, editrice della *Collezione celerifera delle leggi e decreti*, in Torino, piazzetta e via S. Domenico, n° 2.

Strade ferrate Romane

(SEZIONE NORD)

Domenica 27 agosto 1865

AVRÀ LUOGO

UN TRENO STRAORDINARIO

DI ANDATA E RITORNO

DA FIRENZE E S. DONNINO A LIVORNO

Parte da Firenze a ore	6 — ant.	Parte da Livorno a ore	8 — pom.
» da S. Donnino	» 6 18 id.	» da S. Donnino	9 57 id.
Arriva a Livorno a	» 8 15 id.	Arriva a Firenze a	» 10 15 id.

Prezzo dei biglietti validi per l'andata e ritorno:

DA FIRENZE E DA S. DONNINO

1ª classe, lire it. 10 — 2ª classe, lire it. 8 — 3ª classe, lire it. 5.

AVVERTENZE.

1ª A questo Treno la Società non garantisce maggior numero dei posti seguenti:

		1ª classe	2ª classe	3ª classe
Da Firenze	N°	50	200	1300
Da S. Donnino	»	10	50	200

2ª I ragazzi pagheranno l'intiero biglietto;

3ª Al ritorno del suddetto Treno saranno venduti biglietti al prezzo ordinario di tariffa;

4ª Non si ammettono bagagli;

5ª Si rammenta al pubblico che i biglietti venendo venduti soltanto alle stazioni ed all'uffizio centrale di Firenze, la Società non corrisponde delle frodi cui potessero andar soggetti coloro che comprassero i biglietti che in simili circostanze vengono venduti per le vie da persone estranee al servizio;

6ª I suddetti biglietti si troveranno vendibili all'uffizio centrale in piazza della Signoria dalle ore 4 alle 10 pom. del sabato 26 agosto, ed alla stazione centrale dalle 5 ant. della domenica (27) fino a 5 minuti prima della partenza dello Speciale suddetto;

7ª I biglietti di 1ª e 2ª classe saranno validi per il ritorno anche col Treno 14 del giorno 27 suddetto, che muove da Livorno a ore 9 20 pomeridiane; ma non saranno in nessun caso validi per il giorno appresso.

Firenze, 23 agosto 1865.

L'ispettore generale del movimento
755 S. DUMINI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di martedì 19 settembre p. v., in una delle sale del Ministero dei Lavori Pubblici, dinanzi il Segretario generale rappresentante il Direttore Generale delle acque e strade, e presso le RR. Prefetture di Firenze e Lecce, avanti i rispettivi prefetti, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

Appalto delle opere in *muratura* e delle *scogliere* occorrenti al ristauro di una parte del porto di Brindisi, rilevanti in totale a lire 3,110,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti, qualunque sia il loro numero, e quindi da questo Ministero, tosto conosciuto il risultato degli altri due incanti, deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle tre aste risulterà il miglior oblatore, e ciò quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'appalto resta vincolato all'osservanza del capitolato in data 10 luglio 1865, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Torino, Firenze e Lecce.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e dopo esteso il verbale di consegna, e dare entro due anni perfettamente compiute le opere in muratura e fra tre anni le scogliere.

I pagamenti saranno fatti a rate non minori di L. 50,000, a misura dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia. La ritenuta e l'ultima rata a saldo saranno corrisposte dopo seguita la finale collaudazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori marittimi del genere dei sovra accennati, nel quale sia fatto cenno delle opere eseguite, spedito da un Ispettore od Ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, con data non anteriore di sei mesi dal giorno dell'appalto debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di L. 150,000 in numerario, o cartelle al portatore del Debito Pubblico, valutate al pari.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle Casse governative a ciò destinate lire trecento mila in numerario o cartelle al portatore del Debito pubblico, valutate come sopra, e stipulare il relativo contratto presso l'Ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. — Il contratto non darà luogo ad alcuna spesa di registro.

Non stipulando fra il termine sovra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Torino, Firenze e Lecce, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Torino, li 18 agosto 1865.

PER DETTA DIREZIONE GENERALE
754 M. Fiorina *Capo-sezione.*

795

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

Strade ferrate Meridionali

Avendo molti Azionisti domandato a questa Direzione generale la facoltà di anticipare i versamenti che rimangono a fare sulle azioni, per liberarle interamente, il Consiglio di Amministrazione, nella sua adunanza dell'11 corrente, ha deliberato di dare facoltà alla Direzione generale ed ai banchieri sotto descritti di accettare i versamenti prima delle scadenze prestabilite, accordando uno sconto in ragione del 5 per 100 all'anno.

Torino. — Direzione generale delle strade ferrate meridionali.
Milano — Giulio Belinzaghi.
Firenze — Banca Toscana di credito per le industrie ed il commercio di Italia.
Livorno — M. A. Bastogi e figlio.
Genova — Cassa generale.
Napoli — Banca nazionale (sede).
Palermo — Ignazio e V. Florio.
Messina — P. Siffredi.
Parigi — Società generale di credito industriale e commerciale.
Londra — Baring brothers e C.

Il Direttore generale
Bona.

REGNO D'ITALIA

PREFETTURA DI BOLOGNA

Vendita della tenuta denominata Torre di Coceno, *propria della Regia Università di Bologna, autorizzata colla legge 4 maggio* 1865, *numero* 2264.

AVVISO.

Essendo rimasta deserta per mancanza di obblatori l'asta tenutasi nel giorno 27 dello scorso mese di luglio, si previene però il pubblico che ad un'ora pomeridiana del giorno di lunedì 18 del prossimo mese di settembre si procederà in una delle sale di questo ufficio, con intervento ed assistenza del signor reggente la Regia Università di Bologna, o di chi sarà da esso delegato, a nuovo pubblico incanto per la *definitiva* aggiudicazione in favore del migliore offerente della tenuta denominata *Torre di Coceno*, propria della Regia Università di Bologna, situata in questa Provincia e nei Comuni di Sant'Agostino e di Galliera, costituita da otto predi e cinque possessioni in un solo corpo, dell'estensione superficiale di ettari 300,9,330 pari a tornature bolognesi 1440,070,047.

La vendita si fa in base del tipo e perizia d'estimo in data 20 luglio 1864, e capitolato speciale 8 settembre stesso anno, formato dall'ufficio del genio civile, del capitolato addizionale 18 giugno prossimo scorso formato da questo stesso ufficio, non che del capitolato generale a stampa per la vendita dei beni demaniali (in quanto non sia stato disposto con capitolato speciale ed addizionale, e vi sia applicabile), di cui si potrà prendere visione in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Il prezzo d'asta è fissato nella somma di lire 360,000.

L'incanto avrà luogo a partiti sigillati scritti in carta da bollo e contenenti un aumento al prezzo d'asta, e non si farà luogo al deliberamento se le offerte non avranno superato il *minimum* contenuto nella scheda che si depositerà sul tavolo. Dal giorno d'oggi a quello fissato per l'incanto sarà perciò lecito a chiunque di presentare offerte per l'acquisto della tenuta sopra nominata.

Le offerte dovranno essere accompagnate da un deposito di lire 3000 in numerario, od in effetti dello Stato al portatore.

A garanzia del contratto il deliberatario dovrà somministrare una cauzione di lire 37,000 in denaro, od in effetti dello Stato.

Il pagamento del prezzo si farà in sei rate: la prima di lire 100,000 all'atto della stipulazione del contratto, la seconda di lire 100,000 fra un anno dalla stipulazione, e le altre quattro nei successivi quattro anni alla scadenza e por il montare ognuna del quarto del prezzo restante.

Pendente mora sarà corrisposto l'interesse in ragione del cinque per cento.

L'acquisitore dovrà mantenere il contratto di locazione in corso fino alla sua scadenza.

La vendita si fa a corpo e non a misura.

Le spese tutte d'asta, contratto, copie ed ogni altra relativa, niuna eccettuata, saranno a carico de l'acquisitore.

Bologna, 11 agosto 1865.

PER DETTO UFFICIO
Il Consigliere Segretario Capo
733 A. Camerano.

Strada ferrata Aretina

1° TRONCO DA FIRENZE A PONTASSIEVE

(1ª pubblicazione)

Addì 12 agosto 1865.

In nome di S. M. Vittorio Emanuele II, per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia.

Il Tribunale di prima istanza di Firenze — 1° turno civile — sulle istanze dell'illustrissimo signor avvocato Carlo Bologna quale incaricato governativo della liquidazione e pagamento delle indennità dovute agli espropriati nel 1° tronco della ferrovia Aretina da Firenze al Pontassieve, ha proferito il seguente decreto: *Omissis*, ecc. — ivi — ordina la pubblicazione della 24ª lista con detta scrittura prodotta delle indennità dovute al signor Luigi Santini possessore espropriato per la costruzione del precitato primo tronco della suddetta via ferrata; quale pubblicazione dovrà eseguirsi mediante la duplice inserzione del presente decreto e della suddetta lista nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

E ciò fermostante dichiara, che la pubblicazione stessa eseguita, che sia nel modo sopra accennato, produrrà l'effetto che i creditori aventi già privilegio o ipoteca debitamente conservata sui fondi espropriati potranno a tenore dell'articolo 16 della legge del 18 aprile 1857, e delle altre leggi relative alle espropriazioni per causa di utilità pubblica, esercitare sul prezzo delle dette indennità i loro rispettivi diritti; al quale effetto assegna a tutti gl'interessati il tempo e termine di giorni 90 continui a partire dal dì in cui sarà eseguita nella ridetta Gazzetta ufficiale la seconda inserzione della menzionata lista a fare, volendo, opposizione; in mancanza di che la indennità dovuta al signor Luigi Santini sarà al medesimo liberamente pagata, previa per altro cessione di ragioni a favore del R. Governo tanto nel caso che le indennità sieno pagate agli aventi interesse, come nell'altro che vengano pagate direttamente al detto espropriato. — Così ecc. —

Firmati: G. PIELI, *Presidente*
D. N. CIAMPAGLINI, *Coad.*

24ª lista degli espropriati per la costruzione del 1° tronco della Ferrovia Aretina da Firenze al Pontassieve, e delle indennità loro dovute.

Nome e cognome dell'espropriato	Natura del fondo espropriato	Indicazione del fondo espropriato	Ammontare delle indennità liquidate
Santini signor Luigi del fu Francesco .	Apparisce di libera proprietà	Un appezzamento di terreno posto in comunità di Rovezzano della estensione di metri quadrati 2926, rappresentato al Catasto in sezione C, da porzione delle particelle 382 e 386, articolo di stima 186, con rendita imponibile di L. 46 40. salvo ecc.	L. 5,880 Più i frutti dal dì dell'occupazione e le spese

Per copia conforme:

Dott. PIER ANTONIO SPIGHI, *procuratore e notaro dei RR. Dipartimenti presso la Direzione Generale del Contenzioso finanziario.*

CASSA DOTALE

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI GENERALI E MUTUE

sulla Vita e sul Reclutamento militare

In ordine al R. Decreto d'autorizzazione del 20 novembre 1864 questa Società finò dal 6 luglio p. p., fu costituita legalmente, ed è perciò che il sottoscritto incaricato dal Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 3 agosto corrente, convoca tutti gli associati in adunanza del Consiglio generale che sarà tenuta nel 10 settembre 1865 alle ore 10 antimeridiane nell'ex-convento di Badia di questa città, per eleggere i titolari del Consiglio medesimo, e per la formazione del nuovo Consiglio di Amministrazione, in conformità degli articoli 47 e 55 degli Statuti.

Arezzo, 22 agosto 1865.

805 *Il Presidente*, dott. RAFFAELLO FARSETTI.

COMPAGNIA NAPOLETANA

PER ILLUMINARE E RISCALDARE COL GAS

I signori Azionisti della Compagnia Napoletana per illuminare e riscaldare col gas, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno di martedì 26 settembre prossimo, all'una pom. nella sala delle riunioni del Consiglio di Amministrazione sedente in Parigi, piazza Vendôme, n° 12, per udire il resoconto dell'esercizio 1864-1865, e per accettare la concessione della illuminazione a gas di Castellammare.

I proprietari, o latori di 25 azioni, per aver dritto ad assistere all'assemblea debbono prima del giorno 11 settembre anzidetto, depositare nelle casse della Società in Napoli o Parigi, i loro titoli in cambio dei quali riceveranno un biglietto d'ammissione nominativo e personale.

Napoli, 19 agosto 1865.

Il Direttore della Compagnia
790 E. Hémery.

CODICE CIVILE DEL REGNO D'ITALIA

CORREDATO DELLA RELAZIONE

DEL MINISTRO GUARDASIGILLI

fatta a S. M. in udienza del 25 giugno 1865

EDIZIONE IN-8° — *Prezzo* L. 2

Contro vaglia postale diretto in **FIRENZE** alla Tipografia Reale, via Condotta, oppure in **TORINO** alla Tipografia Eredi Botta, palazzo Carignano, si spedisce *franco* in tutte le provincie del Regno d'Italia.

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

CODICE CIVILE

Edizione nitida in 64° — Prezzo L. **1 60**

Dirigere le domande col relativo *vaglia postale* alle suddette tipografie.

Verranno in seguito pubblicati tutti gli altri Codici nei formati predetti.

804 AVVISO.

Il tribunale di prima istanza di Livorno con sentenza proferita alla pubblica udienza del 5 agosto corrente ha dichiarato sulle istanze di Angiolo Montelatici il fallimento di Angiolo Montelatici e figli; ha nominato giudice commissario l'illustrissimo signor auditore Diederigo Barigazzi, ed in agente il signor Riccardo Ferrari, ordinando l'apposizione dei sigilli sopra la casa e magazzini del fallito, e la di lui traduzione nelle carceri dei debitori civili.

Livorno, 19 agosto 1865.

Dott. GIOV. BERTOLACCI.

Gaspero del fu Luigi Moschini possidente domiciliato al Ponte Buggianese, rende noto che Francesco e Gaspero Mariotti lavoratori di un podere di proprietà di esso Moschini, situato al Ponte Buggianese, comune di Buggiano, denominato *Podere quinto delle Colmate*, non hanno facoltà di comprare, nè di vendere bestiame da ingrasso o da lavoro per l'uso di detto podere, nè semole, fieni o altre cibarie per il bestiame medesimo, senza l'espresso consenso di esso Moschini. 798

Pietro Naldini possidente domiciliato a Camposonaldo, in comune di Santa Sofia, inibisce a chiunque di cacciare in qualunque maniera nei fondi di sua pertinenza, ed attenenti al di lui poderi Butrio, Montilliero, Fonte, Calci, Camposonaldo e Trapoggio, posti nel comune di Santa Sofia, e in quello di Galeata, senza permesso in iscritto dell'inibente, che in caso contrario intende di agere contro quei tali che arbitrariamente cacceranno nei fondi istessi ai termini di legge, perchè l'enunciato inibente dichiara assoluta bandita li detti suoi beni.

Camposonaldo, 22 agosto 1865. 792

Pietro Naldini possidente domiciliato a Camposonaldo, in comune di Santa Sofia, inibisce espressamente a tutti i contadini mezzaioli de' suoi poderi posti in comunità di Santa Sofia qualunque compra, vendita e permuta di bestiami di qualunque specie senza l'intervento personale di esso Pietro Naldini, o di chi delegato specialmente da esso in iscritto, protestandosi in caso contrario della nullità di dette contrattazioni.

Camposonaldo, 22 agosto 1865. 793

CITAZIONE

PER PUBBLICI PROCLAMI.

Art. 66 Cod. di Proc. civ.

Giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo dei beni già propri del sig. conte e cav. Francesco Sillano.

La reale Società d'Assicurazione mutua contro gl'*Incendi* avente sede in Torino

Premesso

Che in detto giudicio di graduazione instituito avanti questo tribunale di circondario;

Comparsi fra gli attori il capo mastro Angelo Faja e molti di lui creditori, emanò il 1° marzo 1859 sentenza, con cui si mandò all'art. 7° di provvedersi in altra sede di giudicio per l'accertamento del credito dello stesso Angelo Faja;

Che l'inesecuzione di questa sentenza era d'ostacolo a che i creditori posteriormente collocati ottenessero la spedizione dei mandati;

Che difficile e dispendiosa riesciva la citazione in via comune di tutti gl'interessati:

Ottenne il 7 agosto 1865 decreto del tribunale di circondario di Torino, conforme a conclusioni del Pubblico Ministero del 3 stesso mese, con cui si autorizzò la citazione per pubblici proclami, con che però la citazione segua nei modi ordinari, per quanto concerne li signori conte Carlo Sillano, la contessa Teresa Gandolfi vedova Sillano e le Finanze dello Stato, per vedersi accogliere le seguenti conclusioni:

Quanto al conte Carlo Sillano e Angelo Faja, e per essi i loro eredi e loro creditori:

Per vedersi dichiarare il credito dell'ora fu Angelo Faja verso il conte Francesco Sillano accertato alla data del 23 settembre 1847 nella capitale somma di L. 68000 ed interessi, sotto deduzione di quanto risulta stato in conto pagato nella liquidazione Berlenda, non che delle altre somme, che possano giustificarsi esatte in più di quanto trovasi nella stessa liquidazione indicato:

E quanto alla contessa vedova Sillano:

Dichiararsi la medesima tenuta ad assistere al presente giudicio per quelle deliberazioni ed osservazioni che crederà del caso, e ad esibire gli atti e le produzioni del giudicio di graduazione suddetto siccome indispensabili per la risoluzione della presente vertenza; il tutto colle spese.

797 PIPINO S.° RODELLA.

800 VENDITA COATTA

La mattina del dì 29 settembre 1865 in esecuzione di Decreto proferito dal R. tribunale di prima istanza di Firenze, li 19 luglio 1865, ivi registrato il 22 detto, reg. 9, fog. 116, n° 2083, con lire undici da F. Martellucci, ricevitore reggente, ad istanza del molto rev. don Pietro Filippi, ecclesiastico domiciliato a S. Clemente in Poggio, pretura di Fiesole, rappresentato da mess. Tito Rossini suo procuratore legale, verranno esposti in vendita al pubblico incanto avanti la porta del detto tribunale gli appresso immobili di proprietà del molto rev. sacerdote signor proposto Valentino Sacchetti, possidente domiciliato a Fiesole, pretura di detto nome, sul prezzo di italiane lire 10,847,20 resultante dalla perizia estimativa del perito giudiciale signor ingegnere Giovan Battista Vigiani del dì 23 giugno 1865, depositata nella cancelleria del tribunale predetto, ed ivi esistente nel processo Filippi e Sacchetti, n° 2351 dell'anno 1864, per rilasciarsi in vendita al maggiore e miglior offerente, salva l'approvazione del tribunale, e con tutti i patti, oneri e condizioni inseriti nella relativa cartella di incanti.

Beni da vendersi

Un tenimento di terra ossia Poderino con casa da lavoratore posto in luogo detto *Troghi*, presso la via Regia Aretina nella comunità di Rignano sull'Arno distinto al nuovo catasto di detta comunità nella sezione I per le particelle di n° 740, 731, 732, 734, 733, 739, 738, articoli di stima 420, 421, 422 colla rendita imponibile di lire 111,41 pari a italiane lire 93,58,

Item una casa da pigionali a contatto della casa da lavoratore suddetta lungo la via Aretina composta attualmente di n° 5 quartieri diversi, distinta al catasto della comunità suddetta nella sezione I per le particelle di n° 741, articoli di stima 423 colla rendita imponibile di lire 447,79 pari a italiane lire 376,06.

E tali quali detti beni trovansi descritti e confinati nella suddetta perizia Vigiani, e stimati quanto al Poderino It. L. 5107 20

E quanto alla casa » 5740 00

E così in tutto It. L. 10847 20

Dott. T. ROSSINI.

Il pretore di Poggibonsi rende pubblicamente noto che con Decreto di questo infrascritto giorno alle istanze dei signori Pietro e Casimiro fratelli Marzi, possidenti domiciliati in Poggibonsi è stato inibito a chiunque d'introdursi con schioppo e cani e con qualunque altro arnese venatorio per esercitarvi la caccia e l'aucupio in qualsivoglia modo senza preventivo loro consenso in iscritto nei possessi e terreni tanto coltivati che boschivi e sodivi e di ogni altra specie e natura spettanti ai nominati signori Marzi, compresi e facenti parte dei poderi situati nei popoli di S. Giorgio a Cinciano, di Santa Maria Assunta e Buonadonna di S. Lorenzo, di S. Lucchese, di Talciona, di S. Agnese, comune di Poggibonsi, di S. Stefano a Linari comune di Barberino di Val d'Elsa, di Ligliano, e di S. Salvadore alla Castellina, comune di Castellina, sotto la comminazione che contro i trasgressori sarà proceduto ai termini di ragione a forma delle leggi in vigore in materia di caccia.

Dalla R. Pretura di Poggibonsi, li 11 agosto 1865.

803 G. SARDI.

Benedetto Bianchini domiciliato a Firenze dichiara, e protesta a tutti gli effetti di ragione, di inibire, e di non riconoscere alcuna contrattazione di bestiami ed altro, che potesse farsi da Giuseppe Grossi di lui colono al podere detto Catastini, nel popolo della Romola, Pretura di San Casciano, senza il consenso in scritto di esso proprietario. 813

Il sottoscritto valendosi del disposto delle vigenti leggi in materia di caccia inibisce a chi si sia d'introdursi col fucile o altra sorte di aucupio nei beni componenti la sua tenuta di Camerata, nella Pretura di Fiesole, già di pertinenza Renuccini, alla pena di agire verso i contravventori con il rigore delle leggi in proposito.

Firenze, 22 agosto 1865.

796 PIETRO PERATONER.

Firenze — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.